



di **Yang Jiechi**

da <https://www.resumenlatinoamericano.org>

Traduzione di [Marx21.it](http://Marx21.it)

Washington deve "superare la mentalità obsoleta della rivalità", riprendere i contatti con la Cina e smetterla di intromettersi nei suoi affari interni, afferma un alto diplomatico del Paese asiatico.

La Cina e gli Stati Uniti possono ottenere "grandi cose" se lavorano insieme, ma per farlo Washington deve "superare l'antica mentalità della rivalità", riprendere i contatti e smetterla di intromettersi negli affari interni di Pechino. Lo afferma Yang Jiechi, direttore della Commissione centrale per gli affari esteri del Partito comunista cinese, il quale assicura che lo sviluppo del suo Paese "è un processo che nessuna forza può fermare".

In un discorso a un forum online organizzato dal Comitato nazionale per le relazioni USA-Cina, Yang ha ricordato che Washington e Pechino rappresentano "le due maggiori economie" del mondo e sono membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La cui cooperazione efficace "influenza direttamente il benessere di tutte le persone, così come la pace, lo sviluppo e la prosperità nel mondo.

Tuttavia, negli ultimi anni, l'amministrazione Trump "ha adottato politiche sbagliate" nei confronti della Cina, affondando il rapporto in quello che è stato "il suo periodo più difficile dall'inizio delle relazioni diplomatiche", ha lamentato il diplomatico, aggiungendo che alcune persone negli Stati Uniti, "seguendo il pensiero della guerra fredda", percepita da Pechino "come una minaccia", ha interferito nei suoi affari interni e minato i suoi interessi, oltre ad aver "interrotto gli scambi e la

cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra le due parti".

Questo tipo di azione "ha gravemente danneggiato" i rapporti tra Cina e Stati Uniti, nonché gli interessi fondamentali dei due popoli, ha affermato il capo della commissione, sottolineando che il compito di entrambe le nazioni ora è "ripristinare il rapporto su un percorso di sviluppo prevedibile e costruttivo. "

### **Quattro chiavi per ripristinare la relazione**

Il diplomatico ha assicurato che la Cina è disposta a collaborare con gli Stati Uniti per far avanzare il rapporto lungo un percorso senza conflitti o scontri, basato sul rispetto reciproco e sulla cooperazione reciprocamente vantaggiosa, e che le due parti saranno in grado di riportare il rapporto "al corso di uno sviluppo solido e costante ». A questo proposito, ha indicato quattro condizioni chiave perché ciò avvenga.

**In primo luogo, "la Cina dovrebbe essere vista così com'è"**, indica Yang, ricordando che la precedente amministrazione "ha seguito alcune politiche sbagliate" nei confronti del Paese, vedendolo "come un importante concorrente strategico, anche un avversario", il che è "storicamente, fondamentale e strategicamente sbagliato. ' Quello che Pechino cerca è "migliorare la vita della sua gente", spiega il diplomatico, il quale assicura che i due paesi "possono e devono cooperare e coordinarsi più strettamente tra loro" per il loro bene comune, e che il gigante asiatico spera che gli Stati Uniti "superino l'antica mentalità di rivalità tra le maggiori potenze e collaborino con la Cina per mantenere le relazioni sulla strada giusta".

**Secondo, è necessario ripristinare le normali interazioni**, sottolinea l'alto diplomatico, che spera che la nuova amministrazione Usa "rimuoverà gli ostacoli agli scambi tra le persone, come molestare studenti cinesi, limitare i media cinesi, chiudere gli istituti Confucio e reprimere le aziende cinesi".

**Terzo, è necessaria una corretta gestione delle controversie**. A questo proposito, Yang sottolinea che la Cina "non si intromette mai negli affari interni degli Stati Uniti", né esporta il suo modello di sviluppo né cerca il confronto ideologico. "La Cina non intende sfidare o sostituire la posizione degli Stati Uniti nel mondo, né creare una sfera di influenza", sottolinea l'alto funzionario cinese. Da parte sua, Pechino chiede a Washington di mantenere il suo impegno ai sensi dei tre comunicati congiunti sino-statunitensi, di attenersi rigorosamente al principio "una Cina" e di rispettare la posizione e le preoccupazioni del paese asiatico sulla questione Taiwan. Inoltre, gli Stati Uniti devono "fermare le interferenze" negli affari di Hong Kong, Tibet e Xinjiang, che sono importanti per la sovranità e l'integrità territoriale della Cina, e fermare i tentativi di rallentare lo sviluppo della nazione, avverte il diplomatico gli Stati Uniti, descrive questi problemi come "una linea rossa che non dovrebbe essere superata".

Quarto, la cooperazione reciprocamente vantaggiosa dovrebbe essere ampliata, afferma Yang, nominando la risposta alla pandemia covid-19, la ripresa economica e il cambiamento climatico tra le aree promettenti di cooperazione per entrambi gli stati.